

Autonome fatiche: esami e competenze in decimi

di Rita Bortone

Le Circolari 50 e 51 del 20 maggio hanno di nuovo cambiato le carte in tavola. Criteri di ammissione alla classe successiva, di idoneità agli esami di terza media, di attribuzione del voto finale d'esame restano decisioni di ciascuna scuola. L'atteso modello di certificazione delle competenze è ancora *atteso*. L'unica norma *certa* è quella dell'arrangiarsi.

Alcune scuole, fin dall'inizio dell'anno, hanno dato ai problemi risposte sciatte e ambigue come le norme che via via sono arrivate. Altre, esercitando la propria autonomia, si sono attrezzate per prevenire e attenuare i danni, per dare senso al *non senso* di quanto veniva sancito e poi cambiato e poi ancora cambiato nella totale assenza di criteri pedagogici e di competenza tecnica.

Il lavoro che di seguito riportiamo propone modalità di risposta ad alcuni dei problemi avvertiti dalle scuole e costituisce stralcio del documento "interno" che alcuni Istituti hanno elaborato "in autonomia" per definire un proprio "sistema valutativo d'istituto" e per condividere dei criteri - non facili - con cui ammettere o non ammettere alla classe successiva, con cui attribuire il sei o l'otto o il dieci alla fine dell'esame di licenza media. Non facili, i criteri, perché la trovata legislativa della valutazione in decimi, precipitosamente varata e via via pasticciata da ripensamenti e ritocchi, avrà pure prodotto ulteriori *consensi* sui principi del rigore e della trasparenza, ma rischia, al contrario, di generare maggiori ambiguità e iniquità.

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola elementare

Premesso che si concepisce la *non ammissione* :

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza elementare, dalla quinta elementare alla prima media);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima elementare;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi

il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- b) mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- c) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità, all'impegno;
- d) *l'ipotesi* della *non ammissione* sarà formulata dal Consiglio di classe entro il 30 aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero o sostegno

Scuola Media

Premesso che si concepisce la non ammissione :

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

e premesso che:

- la norma sancisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei) in ciascuna disciplina e nel comportamento;
- il *Collegio dei docenti* prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche *in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*

Il Collegio dei docenti ritiene di dover definire condivisi criteri con cui i Consigli di classe, “in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento”, delibereranno l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva

- a) E' definito un sistema di **10 crediti di processo**, di cui 7 attribuibili per documentati processi di miglioramento negli apprendimenti disciplinari e 3 attribuibili per documentati processi di miglioramento nel comportamento e in particolare nelle voci relative alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- b) ciascun docente presenterà l'allievo al consiglio di classe **con il voto in decimi derivante dalla verifica oggettiva degli esiti d'apprendimento** e, nel caso in cui abbia rilevato un **documentato processo di miglioramento**, proporrà al consiglio l'attribuzione del credito disciplinare;
- c) il processo di miglioramento disciplinare sarà considerato positivo a seguito di documentazione relativa a : 1) progressione di esiti ottenuti nelle verifiche oggettive parziali; 2) partecipazione con esiti documentatamente positivi ad attività di recupero disciplinare; 3) partecipazione con esiti documentatamente positivi a progetti extracurricolari inerenti la disciplina o suoi aspetti rilevanti;
- d) ciascuna disciplina potrà proporre per l'alunno, ove ne ricorrano le condizioni, l'attribuzione di **non più di due crediti**;
- e) i **due crediti per disciplina** non potranno essere cumulati per più di tre discipline, quando tra le discipline proponenti siano contemporaneamente presenti italiano e matematica;
- f) i **crediti di processo disciplinare possono essere attribuiti solo in presenza di un voto positivo di comportamento** ;
- g) ove sia registrato un **documentato processo di miglioramento** nel comportamento (e in particolare nelle voci relative alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno) il Consiglio di classe può attribuire all'alunno **fino a 3 crediti “di sviluppo”** ;
- h) ai fini dell'attribuzione dei crediti di sviluppo il Consiglio di classe considererà anche altri elementi che abbiano caratterizzato il percorso dell'allievo: 1) partecipazione a corsi extracurricolari di rilevanza culturale con documentato esito positivo; 2) significative azioni di tutoraggio e di aiuto svolte a vantaggio di compagni deboli; 3) partecipazione a concorsi con esiti di riconoscimento provinciale, regionale, nazionale...;
- i) i **6 (sei)** che siano stati attribuiti a seguito di crediti di processo (disciplinari o di sviluppo) saranno registrati, sul documento di valutazione, **con apposita evidenziazione e relativa nota** (asterisco, sottolineatura, colore rosso, ...);

1) **il verbale del consiglio di classe** dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con sufficenze oggettivamente riportate e l'elenco degli alunni ammessi con fruizione di crediti (disciplinari e/o di sviluppo) e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nelle singole discipline e il relativo numero e tipologia di crediti attribuiti per consentire l'ammissione.

Esempio

Alunni ammessi alla classe successiva	Crediti di processo disciplinare attribuiti	Crediti di sviluppo attribuiti	Crediti totali attribuiti
Pierino	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
Pasqualino	n. 1 storia n. 1 italiano n. 2 matematica n. 2 inglese n. 1 arte		n. 7
Giovannino	n. 2 italiano n. 2 matematica n. 1 storia n. 1 inglese n. 1 francese	n. 3 (compensano geografia, scienze, arte)	n. 10
Anna	////////////////////////////////////	n. 3 (compensa matematica, musica, tecnologia)	n. 3
.....

Criteria di ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo

Premesso che:

- il Collegio dei docenti ha predisposto un sistema di crediti per l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- il Collegio dei docenti attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al triennio

il Collegio dei docenti adotta i seguenti criteri di ammissione agli esami di licenza e di formulazione del giudizio d'idoneità:

- a) il giudizio d'idoneità sarà formulato tenendo conto degli esiti dei due anni precedenti
- b) per il terzo anno è adottato, in analogia con i criteri definiti per l'ammissione alla classe successiva, lo stesso sistema di **crediti di processo** (disciplinari e di sviluppo) definito come criterio d'ammissione alla classe successiva;
- c) in analogia con i criteri adottati dalla norma per gli esami di maturità, che prevede un sistema di crediti attribuibili in relazione alle medie dei voti conseguiti negli anni precedenti, e nel rispetto delle pari opportunità per gli alunni, il Collegio ritiene equo individuare anche un sistema di crediti di prodotto, che consenta agli allievi di giovare, in sede d'esame ed ai fini del voto finale, del percorso seguito nel triennio anche quando gli esiti conseguiti nel percorso siano stati sufficienti o superiori alla sufficienza;
- d) risultando complessa tale attribuzione in una pratica di valutazione in decimi(e non in centesimi), si ritiene che il principio dei crediti di prodotto possa essere interpretato non in fase di definizione del giudizio di idoneità, ma nella stessa fase d'esame, mediante l'attribuzione di un "peso" ai due segmenti formativi (percorso; esami) che, ciascuno espresso con voti in decimi, "faranno media" ai fini dell'esito finale e del voto conclusivo.

Criteria di attribuzione del voto finale d'esame

Premesso che:

- alla determinazione del voto finale espresso in decimi concorrono, in base alla C.M. n. 50, le valutazioni delle scritte, la valutazione della prova scritta nazionale e quella del colloquio pluridisciplinare
- che la stessa circolare non prevede ma non vieta il concorso della valutazione del percorso triennale alla determinazione del voto conclusivo d'esame;
- che il Collegio dei docenti ritiene rilevante, particolarmente nella scuola di base, l'incidenza della valutazione del percorso sulla determinazione del voto conclusivo d'esame;
- che in analogia con quanto previsto dalla norma per gli esami di Stato della secondaria di II grado risulta **opportuno ed equo** attribuire a ciascun allievo crediti di prodotto proporzionali agli esiti conseguiti durante il percorso;
- che la valutazione decimale non consente un facile sistema di crediti di prodotto attribuibili in sede di definizione del voto di idoneità;

il Collegio dei docenti adotta i seguenti pesi e criteri di attribuzione del voto finale d'esame

- a) il giudizio di ciascuna prova, scritta e orale, e il giudizio d'idoneità, derivanti dalla valutazione di specifici indicatori predefiniti dal Collegio dei docenti, saranno tradotti in voti decimali;
- b) il giudizio (voto) d'idoneità e il voto derivante dalla media dei risultati delle prove d'esame avranno rispettivamente il peso del 50 % nella determinazione del voto conclusivo;

<i>Elementi di valutazione</i>		<i>Pesi</i>
Percorso triennale	(Giudizio/voto d'idoneità)	50%
Prove d'esame	Media dei voti riportati alle prove scritte (interne e nazionali) e orali (colloquio)	50%

Criteria di attribuzione della lode

Il consiglio di classe attribuirà la lode solo nei casi in cui il voto di idoneità sia non inferiore a 9/10 e il voto d'esame non inferiore a 10/10, e in cui l'esame abbia rivelato particolari qualità culturali, o in cui il percorso triennale abbia rivelato particolari qualità sociali e personali.

Certificazione delle competenze

Premesso che:

- **nella scuola primaria** le competenze sono certificate “*mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno*” (C.M. n. 50);
- **nella scuola media** “*l’esito conclusivo dell’esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall’alunno*” (C.M. n. 50);

considerato che:

- i tempi di elaborazione *autonoma* di un modello di certificazione sono del tutto inadeguati rispetto alla complessità del problema;
- è stato emanato a livello nazionale il modello per la certificazione delle competenze in uscita dalla Secondaria di II grado (D.M. del 3/3 2009 n. 26);
- l’autonomia decisionale del Collegio consente di adottare un modello del tipo già indicato per la scuola elementare o un modello del tipo emanato dalla norma per la Secondaria di II grado;
- il modello da adottarsi per la scuola media dovrà comunque opportunamente contenere informazioni riguardanti sia il processo di sviluppo che l’esito degli esami, comprensivo dell’esito delle prove nazionali;
- il modello della secondaria di II grado (pur modestamente condiviso dal Collegio stesso in quanto tendente a registrare l’esito degli esami e a descrivere il percorso di studi più che a certificare le competenze dell’allievo), è utilizzabile anche per la secondaria di I grado con le modifiche connesse con la specificità degli ordini (vedi tabella di comparazione)

Il Collegio dei docenti adotta modelli di certificazione che forniscano (oltre ai dati anagrafici) i seguenti elementi di informazione:

Scuola elementare

- per ciascuna disciplina, sintesi prestampata dei traguardi contenuti nelle *Indicazioni per il curricolo* (o degli indicatori già utilizzati per il documento di valutazione);
- voto riportato dall'allievo in ciascuna disciplina;
- giudizio globale discorsivo che descriva il processo globale di maturazione sviluppato nel quinquennio: a) competenze culturali globalmente raggiunte; b) interazione sociale, partecipazione, responsabilità, impegno; c) eventuali elementi caratterizzanti il corso di studi; d) interessi e attitudini eventualmente rivelati.

Discipline	Competenze certificate <i>(le descrizioni proposte, tratte da elementi contenuti nelle Indicazioni per il curricolo, si ritiene possano essere ulteriormente sintetizzate senza alcun danno per l'allievo o per l'efficacia comunicativa del documento)</i>	Voto decimale riportato	Giudizio analitico sul livello globale di maturazione
Italiano	Capacità di: partecipazione a scambi comunicativi con coetanei ed adulti; comprensione e utilizzo di diversi tipi di testo per scopi di realtà e di studio; rielaborazione e produzione di testi scritti per scopi di realtà e di studio; riflessione sulla lingua e padronanza dei suoi elementi strutturali	Processo quinquennale e relativo processo di maturazione: competenze culturali globalmente raggiunte ed eventuale descrizione dei voti disciplinari attribuiti o di una parte di essi (ove necessario o utile); modalità di interazione sociale, di partecipazione alle attività, di assunzione di responsabilità e impegni interessi o attitudini eventualmente rilevati
Matematica	Capacità di: esecuzione di calcoli scritti e mentali; percezione e rappresentazione di forme, relazioni e strutture; uso di strumenti di disegno geometrico e di misura; descrizione e classificazione di figure geometriche; elaborazione, rappresentazione e utilizzo di dati per scopi di realtà e di studio; individuazione e risoluzione di problemi con strategie diverse; costruzione di ragionamenti e argomentazione; riconoscimento e concettualizzazione di situazioni di incertezza e di probabilità	
.....	
.....	
.....	

Scuola media

- Attestazione del superamento dell'esame di Stato conclusivo
- Votazione complessiva in decimi ed eventuale menzione della lode
- Voto decimale riportato alle prove scritte di **Italiano**:
 - **Interna**: la prova accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto e appropriato uso della lingua
 - **Nazionale**: la prova accerta la capacità di comprensione in lettura su testo narrativo ed espositivo e le conoscenze grammaticali
- Voto decimale riportato alle prove scritte di **Matematica**:
 - **Interna**: la prova accerta le abilità matematiche in ambito numerico, geometrico, tecnologico, scientifico-sperimentale, e il possesso di nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità
 - **Nazionale**: la prova accerta la competenza conseguita nelle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni
- Voto/i decimale/i riportato/i alla prova/e scritta/e di **Lingua straniera**: la prova accerta le abilità di comprensione del testo e di elaborazione scritta in lingua
- Voto riportato al **colloquio pluridisciplinare**: la prova accerta la maturazione globale dell'alunno, gli approfondimenti delle singole discipline di studio, elementi derivanti dalle esperienze realizzate
- Giudizio sul processo globale di maturazione (riferito anche al giudizio d'idoneità)
 - competenze culturali globalmente raggiunte ed eventuale descrizione dei voti disciplinari attribuiti o di una parte di essi (ove necessario o utile);
 - modalità di interazione sociale, di partecipazione alle attività, di assunzione di responsabilità e impegni...;
- Elementi caratterizzanti il corso di studi: interessi, attitudini, crediti rilevati (se previsti, questi ultimi, dal sistema valutativo d'Istituto);
- Giudizio orientativo in rapporto alle competenze acquisite

(Le funzioni di accertamento descritte per ciascuna prova si riferiscono a quanto contenuto nella C.M. n. 32 del 14/03/2008 e nella C.M. n. 51 del 20 maggio 2009)

Comparazione modelli

<i>Modello di certificazione relativo agli esami di Stato della secondaria superiore (D.M. 3/3/2009, n. 26)</i>	<i>Ipotesi di modello di certificazione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo</i>
Attestazione del superamento dell'esame di Stato conclusivo	<i>Attestazione del superamento dell'esame di Stato conclusivo</i>
Votazione complessiva in centesimi ed eventuale menzione della lode	<i>Votazione complessiva in decimi ed eventuale menzione della lode</i>
Punteggio riportato alle prove scritte (con breve descrizione prestampata di ciò che viene accertato con la prima, la seconda, la terza prova)	<i>Voto decimale riportato alle prove scritte di Italiano (interna e nazionale), di Matematica (interna e nazionale) e di Lingua/e straniera/e, con breve descrizione prestampata di ciò che viene accertato da ciascuna prova</i>
Punteggio riportato al colloquio (con breve descrizione prestampata di ciò che viene accertato col colloquio);	<i>Voto decimale riportato al colloquio (con breve descrizione prestampata di ciò che viene accertato col colloquio)</i>
Punteggio derivante dal credito scolastico (con breve descrizione prestampata dei criteri nazionali di attribuzione dei crediti)	<i>Giudizio d'idoneità</i>
Punteggio aggiunto dalla Commissione (con breve descrizione dei criteri nazionali di attribuzione)	<i>////////////////////////////////////</i>
Crediti formativi documentati	<i>Percorso triennale e relativo processo di maturazione: modalità di interazione sociale, di partecipazione alle attività, di assunzione di responsabilità e impegni...;</i>
Ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi	<i>competenze culturali globalmente raggiunte ed eventuale descrizione dei voti disciplinari attribuiti o di una parte di essi (ove necessario o utile); elementi caratterizzanti il corso di studi: interessi, attitudini, crediti rilevati (se previsti, questi ultimi, dal sistema valutativo d'Istituto); giudizio orientativo in rapporto alle competenze acquisite</i>
Durata del corso di studi e materie del curriculum (con riferimento, per ciascuna di esse, agli anni e alla durata oraria complessiva)	<i>////////////////////////////////////</i>